

ENTE PROPONENTE

DENOMINAZIONE: Associazione Carretera Central

CODICE REGIONALE: RT3C00019

1. Dati Identificativi Progetto

1.1 Titolo:	Tra accoglienza e inclusione sociale- la forza del circo sociale
1.2 Settore:	interventi di cooperazione internazionale, ai sensi della legge regionale 23 marzo 1999, n. 17 (Interventi per la promozione dell'attività di cooperazione e partenariato internazionale, a livello regionale e locale)
1.3 Coordinatore:	SCARPELLI SETTIMIO GIUSEPPE ADRIANO (16/03/1964)
1.4 Num. Volontari:	2
1.5 Ore Settimanali:	30
1.6 Giorni servizio sett.:	5
1.7 Formazione generale (ore):	42
1.8 Formazione specifica (ore):	42
1.9 Impegno a far partecipare i giovani alla formazione aggiuntiva:	SI
1.10 Impegno a far partecipare i giovani a due manifestazioni:	SI

2. Caratteristiche Progetto

2.1 Descrizione del contesto territoriale e/o settoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili:

Il progetto si realizzerà principalmente nel territorio della provincia senese, senza però escludere il coinvolgimento di altri territori della Regione Toscana, per la sua attuazione l'associazione si avvarrà della collaborazione con i propri partner nazionali e internazionali.

Gli ultimi anni hanno mostrato l'avanzamento di una profonda crisi socio-culturale che vede necessari l'intervento e la collaborazione tra territori al fine di rendere la cittadinanza maggiormente cosciente e, conseguentemente attiva riguardo le grandi e drammatiche problematiche che affliggono il mondo. La povertà, gli squilibri economici e sociali, le guerre, il cambiamento climatico, l'affioramento di correnti estremiste e di pensieri e comportamenti aggressivi e razzisti, sono criticità che vanno arginate e nei confronti delle quali è necessaria una massiccia presa di coscienza pubblica e dei cittadini. Gli interventi sopra citati non devono essere isolati, è necessario quindi agire collettivamente e in cooperazione costante tra i territori del mondo per essere efficaci. Oggi più che mai valori come la collaborazione, l'aiuto e il sostegno reciproci, la cooperazione e il co-sviluppo sono essenziali per cambiare drasticamente il preoccupante corso degli eventi.

L'educazione e l'informazione della cittadinanza sui temi del co-sviluppo e della cooperazione sono di fondamentale importanza, sono infatti stati riconosciuti in Italia dalla Legge 125/2014, che sostiene "L'Italia promuove l'educazione, la sensibilizzazione e la partecipazione di tutti i cittadini alla solidarietà internazionale, alla cooperazione internazionale e allo sviluppo sostenibile". Come ha sottolineato il Consiglio "Sviluppo" della Commissione Europea, "data l'interdipendenza globale della nostra società, la sensibilizzazione attraverso l'educazione allo sviluppo e l'informazione contribuisce a rafforzare il sentimento di solidarietà internazionale nonché a creare un contesto favorevole all'instaurazione di una società interculturale in Europa; contribuisce anche a cambiare lo stile di vita a vantaggio di un modello di sviluppo sostenibile per tutti. Consente, infine, di aumentare il sostegno dei cittadini a sforzi supplementari del finanziamento pubblico della cooperazione allo sviluppo." (Consiglio Sviluppo della Commissione Europea, seduta del 8.11.2001).

Nella provincia di Siena, sebbene sia presente storicamente un tessuto associativo e comunitario molto forte, la coscienza e la consapevolezza pubblica riguardante le tematiche dello sviluppo risulta piuttosto debole e appare evidente la necessità di sostenere attività di educazione e di sensibilizzazione finalizzate alla promozione della cooperazione e della solidarietà internazionale.

Secondo i dati dell'Agenda 21-Terre di Siena, utilizzando come indicatore il numero di iniziative di educazione allo sviluppo implementate sul territorio, possiamo notare che sono state realizzate essenzialmente azioni indirizzate ai cosiddetti "addetti ai lavori": corsi di formazione, seminari universitari, conferenze istituzionali. Pochissime, invece, sono state e sono le iniziative in cui è stato previsto un coinvolgimento attivo della cittadinanza e in particolar modo dei giovani, solo Carretera Central con le sue azioni lavora in questa direzione. A conferma di ciò, anche dall'attività quotidiana svolta dalla nostra associazione nel territorio emerge una scarsa conoscenza dei giovani riguardo ai problemi legati allo sviluppo internazionale e alle migrazioni in corso. Su un campione di 100 giovani di età compresa tra i 14 e i 30 anni, il 28% risulta molto informato e consapevole, il 30% dei giovani risulta parzialmente informato ma poco interessato e, infine, il 42% risulta totalmente disinteressato.

Dall'indagine "Esperienze e Prospettive della Cooperazione Decentrata Senese", svolta da CREA e Provincia di Siena (2012), risulta che tra i progetti delle organizzazioni e gli enti impegnati nella cooperazione internazionale del territorio provinciale, la maggioranza relativa, ovvero il 26 % del totale dei progetti realizzati, sono indirizzati all'infanzia e alla realizzazione di interventi relativi al disagio giovanile. Lo stesso studio ha delineato un panorama della cooperazione locale sostanzialmente improntato sul volontariato, forte di un notevole livello di esperienza pratica, ma spesso carente sotto il profilo della conoscenza professionale. Se da una parte l'esperienza permette di consolidare una rete di rapporti, dall'altra la conoscenza consente di approcciarsi alla cooperazione in chiave critica e approfondita, oltre che fornire degli strumenti aggiornati per l'azione. Il settore della cooperazione, infatti, risulta in continuo fermento ed evoluzione. Anche tra le fasce della popolazione maggiormente informate e sensibili è necessario un continuo aggiornamento sulle nuove tecniche e sulle metodologie innovative che si vanno affermando in tutto il mondo. Una di queste è la metodologia del circo sociale, strumento innovativo di reinserimento sociale molto efficace e sempre più diffuso negli interventi di recupero e di inclusione sociale delle bambine e dei bambini di strada, degli adolescenti, dei giovani e dei migranti che vivono in condizione di disagio ed emarginazione tanto nei paesi del Sud quanto nei paesi del Nord del mondo, nonché dei figli di immigrati e di minori stranieri non accompagnati.

L'Associazione Carretera Central, da parte sua, ha maturato una consolidata esperienza di progetti nell'ambito del circo sociale, sia a livello internazionale (con la promozione di iniziative in America Latina) che nazionale

(con la promozione di un programma di educativa di strada in partnership con importanti realtà nazionali). L'associazione ha avuto un ruolo di primo piano nel progetto Circo de Todo Mundo, intervento specifico di cooperazione internazionale implementato in Brasile e inserito all'interno di un programma del Ministero degli Affari Esteri Italiano. L'esperienza messa in campo in questo primo progetto ha portato ad un'analisi approfondita del fenomeno del disagio giovanile, dei bambini di strada e della violazione dei diritti dell'infanzia. Gli esiti di questo studio hanno condotto alla messa a punto di un programma di educativa sociale e alla realizzazione del progetto Circomondo, incentrato sulla messa a punto di percorsi creativi e formativi da realizzarsi nel territorio senese. Il progetto tutt'ora in corso è attivo dal 2011 e prevede attività culturali e formative incentrate sulla metodologia del circo sociale, e coinvolgendo un'ampia rete di circhi sociali, sia italiani che di altri paesi europei ed extraeuropei. La metodologia del Circo Sociale è diventata anche azione sociale con i profughi e i richiedenti asilo arrivati in provincia di Siena, Carretera Central ha esteso il suo ambito di azione lavorando anche sull'accoglienza e l'accompagnamento di migranti, profughi e richiedenti asilo. In questo progetto di SCR si intende fondere l'esperienza di Circomondo con l'azione di accoglienza e integrazione che l'associazione porta avanti.

Nell'ambito del progetto, a Gennaio del 2012 è stato realizzato a Siena il Primo Festival internazionale di Circo Sociale. Nel 2015 a San Gimignano si è tenuta la seconda edizione del festival. In entrambe le occasioni le attività ludico-educative, di sensibilizzazione e le rappresentazioni artistiche hanno coinvolto migliaia di spettatori, circa 60 partecipanti delle delegazioni di circo sociale italiane ed estere, almeno 400 bambine e bambini delle scuole senesi primarie e secondarie di primo grado. Si è trattato inoltre di uno scambio giovanile che ha coinvolto realtà di circo sociale provenienti da diversi paesi del mondo (Argentina, Brasile, Palestina, Libano, Spagna, Afghanistan, Kenia), e sono state coinvolte attivamente realtà di circo di strada di Napoli e Roma.

Alla terza edizione del festival, prevista per il 2019, è previsto un lavoro con i richiedenti asilo e profughi che saranno coinvolti attivamente nel percorso del festival.

Accanto al già sperimentato coinvolgimento dei gruppi giovanili informali, delle scuole, delle istituzioni locali e della cittadinanza attraverso laboratori educativi, seminari di approfondimento, workshop e incontri formativi vi sono state già diverse iniziative ad evidenza pubblica negli anni 2016/17/18 che accompagnano tutto il percorso.

Azioni centrali sono: la promozione della "Carta Europea di San Gimignano per i diritti per i minori stranieri non accompagnati" (fatta propria dalla Regione Toscana con delibera di giunta del 27/11/2017) con l'obiettivo di avanzare proposte ed esercitare una pubblica moral suasion verso le Istituzioni nazionali ed europee al fine di approvare una legislazione specifica in materia. L'iniziativa si inserisce all'interno del lavoro messo a punto dalla Regione Toscana con il "Libro bianco sulle politiche di accoglienza di richiedenti asilo politico e protezione internazionale".

In conseguenza di ciò la seconda azione riguarda direttamente i profughi e richiedenti asilo presenti nel territorio Toscano su cui lavora l'associazione Carretera Central.

Prendendo in considerazione i dati ISTAT riportati nel "XXVI Rapporto Immigrazione Caritas Migrantes 2016" si evince che al 1° gennaio 2016 la Regione Toscana contava 396.219 unità, con un'incidenza sulla popolazione totale del 10,6%. Nella provincia di Siena il numero ammontava a 29.983 cittadini stranieri residenti, i quali rappresentano l'11,1% della popolazione totale. Di questi il 71,02% provengono dall'Europa, il 12,79% dall'Africa, il 10,21% dall'Asia, il 5,92% dall'America e lo 0,06% dall'Oceania. I comuni di Siena con più stranieri erano quindi Siena (7.74), Poggibonsi (3.247), Colle di Val d'Elsa (2.470), Sinalunga (1.418) e Montepulciano (1.312). Le aumentate difficoltà economiche e lavorative del territorio hanno favorito il crescere di un atteggiamento "respingente" nei confronti degli stranieri stessi.

Appare sempre più evidente come senza un accompagnamento adeguato e consapevole della cittadinanza attraverso questi mutamenti sociali e culturali è possibile trovarsi di fronte al rischio che si innalzino delle barriere sociali, non inclusive e che invece di integrazione, in particolare nel momento di crisi che stiamo attraversando, si ottenga segregazione sociale.

È quindi in quest'ottica che si può leggere il "Libro bianco sulle politiche di accoglienza di richiedenti asilo politico e protezione internazionale", un progetto di Regione Toscana e Anci Toscana: "Nell'interazione capace di generare dialogo tra comunità migrante e comunità accogliente risiede la chiave della gestione dell'accoglienza, poiché attraverso il contatto diretto tra cittadini autoctoni e cittadini migranti si creano occasioni di conoscenza e cooperazione, reti di interrelazione, di solidarietà e di mutua partecipazione. Per questa ragione è essenziale che i progetti finalizzati a creare inclusione e coesione sociale rispondano a requisiti di qualità che li rendano effettivamente un'opportunità di scambio reciproco, di acquisizione di competenze e di costruzione di relazioni."

Da un punto di vista internazionale, cresce inoltre un tipo di approccio alla cooperazione internazionale orientato al co-sviluppo, che vede il coinvolgimento degli immigrati nei progetti di cooperazione internazionale. Parlare di co-sviluppo significa ricordare che la migrazione è un movimento continuo dal paese di origine a quello di adozione e viceversa, un movimento che rinnova il tessuto sociale e culturale dei territori. Assecondare questo movimento significa pensare le politiche sull'immigrazione e sulla solidarietà internazionale come un "fare con" e non solo come un "fare per". Inoltre il coinvolgimento dei più giovani in percorsi di apprendimento attivo fondati sui valori della interculturalità, solidarietà, eguaglianza, inclusione e cooperazione, attraverso la comprensione delle cause e degli effetti dei fenomeni globali, rende le persone capaci di andare oltre la semplice conoscenza delle priorità dello sviluppo umano sostenibile, promuovendo la

piena partecipazione di tutti i cittadini nella lotta alla povertà e all'esclusione nel mondo attraverso l'impegno personale e le azioni informate.

Anche da quest'ultima analisi, quindi, emerge prepotentemente il bisogno di prestare un'attenzione forte al tema della solidarietà internazionale e all'integrazione sociale, soprattutto legata all'emergenza immigrazione, la quale affronta principalmente ostacoli non solo di tipo sociale, ma anche e soprattutto culturale. Vi è quindi la necessità di avviare e promuovere differenti tipologie di intervento e di azione a diversi livelli che vedano coinvolte le istituzioni, le associazioni attive nel settore e, soprattutto, la cittadinanza.

In relazione all'analisi di contesto sopra riportata, si individuano sinteticamente le principali criticità relative alla situazione di partenza sulla quale il progetto vuole andare ad intervenire:

CRITICITÀ 1: Scarsa sensibilizzazione dei giovani residenti nel territorio senese in relazione ai temi della solidarietà sociale e della cooperazione internazionale.

INDICATORI MISURABILI:

1 - Media di soltanto n. 8 eventi annuali tra interventi di educazione allo sviluppo e campagne di sensibilizzazione della cittadinanza nella provincia di Siena.

2 - Il 42% dei giovani residenti nel territorio senese, di età compresa tra 14 e 30 anni, non conosce e non appare interessato ai temi della solidarietà sociale e della cooperazione internazionale.

3 - Completo disinteresse delle istituzioni pubbliche dalle attività di solidarietà e cooperazione internazionale nei paesi del sud del mondo

CRITICITÀ 2: Poca conoscenza della metodologia pedagogica del circo sociale e dell'arte circense come strumenti innovativi di reinserimento sociale rispetto ai metodi tradizionali di socializzazione, educazione, disciplina e arte.

INDICATORE MISURABILE:

Presenza di 2 sole associazioni di arti circensi con finalità sociali in tutto il territorio della Provincia di Siena.

CRITICITÀ 3: Rischio esclusione sociale dei giovani figli di immigrati, dei giovani migranti e dei minori stranieri non accompagnati.

INDICATORE MISURABILE:

Solo il 10% dei giovani partecipanti alle iniziative culturali, e in particolare alle attività dei centri giovanili della provincia di Siena, risulta straniero a fronte di una presenza nelle scuole secondarie di primo grado di quasi 20%.

CRITICITÀ 4: Elevato grado di conflittualità, emarginazione e isolamento sociale nei confronti dei profughi e richiedenti asilo, con punte di violenza e di razzismo estremo.

INDICATORE MISURABILE:

Moltiplicarsi di atti di intolleranza anche fisica, gratuita verso profughi e richiedenti asilo presenti nel territorio.

2.2 Obiettivi del progetto:

Il presente progetto si propone i seguenti obiettivi generali:

- Promuovere l'accoglienza e l'integrazione dei profughi e dei richiedenti asilo e dei migranti in generale, contribuendo a cambiare l'attuale clima culturale. Favorendo l'incontro con la cittadinanza e lo scambio culturale tra realtà diverse, contribuendo ad abbattere i muri della paura.

- Contribuire alla sensibilizzazione e all'informazione dei giovani sui temi relativi alla pace, all'intercultura, all'educazione allo sviluppo, alla cittadinanza globale, alla cooperazione e solidarietà internazionale, nella consapevolezza che una più diffusa conoscenza delle dinamiche politiche, economiche e sociali che determinano gli squilibri nel mondo, siano elementi indispensabili, insieme ad una maggiore partecipazione della cittadinanza, per migliorare le condizioni dell'infanzia e dell'adolescenza nel mondo.

- Promuovere attività di cooperazione e rete, a livello locale, nazionale ed internazionale, finalizzate alla protezione dell'infanzia, al reinserimento sociale dei giovani e alla lotta contro l'esclusione sociale minorile.

- Contribuire alla creazione di un clima interculturale nelle scuole favorendo la socializzazione e l'integrazione degli adolescenti immigrati, e più in generale favorendo l'integrazione delle cittadine e dei cittadini di origine straniera alla vita sociale, politica e culturale del territorio in cui vivono.

- Valorizzare l'educativa e l'animazione di strada (a livello locale, nazionale e internazionale), promuovendo la metodologia del circo sociale e metodologie affini, che prevedano il reinserimento dei minori in condizioni di rischio attraverso attività culturali, ricreative, artistiche e sportive.

In relazione agli obiettivi generali delineati, si individuano i seguenti obiettivi specifici:

CRITICITÀ 1: Scarsa sensibilizzazione dei giovani residenti nel territorio senese in relazione ai temi della solidarietà sociale, della cooperazione internazionale e delle migrazioni.

OBIETTIVO:

Sensibilizzare l'opinione pubblica della provincia di Siena attraverso la realizzazione di iniziative

specifiche nel territorio incentrate sull'educazione allo sviluppo, alla mondialità e all'intercultura da realizzarsi con laboratori e work shop a tema e realizzazione di piazze partecipate aperte alla cittadinanza.

CRITICITÀ 2: Scarsa conoscenza della metodologia pedagogica del circo sociale e dell'arte circense come strumenti innovativi di reinserimento sociale rispetto ai metodi tradizionali di socializzazione, educazione, disciplina e arte.

OBIETTIVI:

- Promuovere la conoscenza della metodologia educativa del circo sociale tra le organizzazioni che si occupano di infanzia, adolescenza, cooperazione internazionale e accoglienza dei migranti, che operano sul territorio senese.
- Ampliare la rete nazionale e internazionale dei circhi sociali cresciuta intorno al programma pedagogico di Circomondo.

CRITICITÀ 3: Rischio esclusione sociale dei giovani figli di immigrati e dei minori profughi presenti in provincia di Siena.

OBIETTIVO:

Favorire l'inclusione sociale dei più giovani attraverso il coinvolgimento di almeno 400 tra bambini e adolescenti della provincia in percorsi di apprendimento attivo fondato sui valori della interculturalità, solidarietà, eguaglianza, inclusione e cooperazione. Le attività faranno leva sul circo sociale quale metodologia in grado di attrarre l'attenzione dei più giovani, e di soddisfare i bisogni in campo espressivo, ludico, ricreativo e culturale.

CRITICITÀ 4: Elevato grado di conflittualità, emarginazione e isolamento sociale nei confronti dei profughi e richiedenti asilo, con punte di violenza e di razzismo estremo.

OBIETTIVI:

- Riduzione degli atti di intolleranza anche fisica, gratuita verso profughi e richiedenti asilo presenti nel territorio.
- Promozione della "Carta Europea di San Gimignano per i diritti dei minori stranieri non accompagnati".

2.3 Numero dei dipendenti o volontari dell' ente necessari per l' espletamento delle attività previste nel progetto (non considerare i giovani del servizio civile):

6

2.3.1 Ruolo svolto dai dipendenti o volontari dell' ente:

OBIETTIVO 1

Sensibilizzare l'opinione pubblica della provincia di Siena attraverso la realizzazione di iniziative specifiche nel territorio incentrate sull'educazione allo sviluppo, alla mondialità e all'intercultura da realizzarsi con laboratori e work shop a tema e realizzazione di piazze partecipate aperte alla cittadinanza.

- **ATTIVITÀ 1.1** Creazione e gestione di work shop, seminari e piazze partecipate secondo la tecnica dell'Open Space Technology.

RISORSE UMANE: 1 Coordinatore progetto, 1 Facilitatore, 1 Operatore

- **ATTIVITÀ 1.2** Realizzazione di iniziative di formazione nel territorio per l'approfondimento di tematiche legate all'educazione allo sviluppo, alla mondialità, all'intercultura e alla tolleranza.

RISORSE UMANE: 1 Coordinatore progetto, 1 Tecnico/Logista, 1 Operatore

OBIETTIVO 2

Promuovere la conoscenza della metodologia educativa del circo sociale tra le organizzazioni che si occupano di infanzia, adolescenza, cooperazione internazionale e accoglienza dei migranti, che operano sul territorio senese.

Sviluppare e formalizzare la rete nazionale e internazionale dei circhi sociali cresciuta intorno al festival Circomondo.

- **ATTIVITÀ 2.1** organizzazioni di eventi, workshop, conferenze, seminari di formazione nell'ambito del Programma Internazionale di Circo Sociale "Circomondo".

RISORSE UMANE: 1 Coordinatore progetto, 1 Operatore

- **ATTIVITÀ 2.2** Aggiornamento e gestione dei portali web www.circomondofestival.it, www.cartadisangimignano.eu, www.carreteracentral.net e dei social network collegati.

Promozione e comunicazione relativa alle campagna in corso.

RISORSE UMANE: 1 Coordinatore progetto, 1 Esperto comunicazione, 1 Operatore

OBIETTIVO 3

Favorire l'inclusione sociale dei più giovani attraverso il coinvolgimento di almeno 400 tra bambini e adolescenti della provincia in percorsi di apprendimento attivo fondato sui valori della interculturalità, solidarietà, eguaglianza, inclusione e cooperazione. Le attività faranno leva sul circo sociale quale metodologia in grado di attrarre l'attenzione dei più giovani, e di soddisfare i bisogni in campo espressivo, ludico, ricreativo e culturale.

• ATTIVITÀ 3.1 Progettazione e realizzazione di percorsi di coinvolgimento di bambini e adolescenti nelle attività previste lungo il percorso di realizzazione del programma

Circomondo.

RISORSE UMANE: 1 Coordinatore progetto, 1 Operatore progetto, 2 Operatore/Educatore

• ATTIVITÀ 3.2 Premio artistico "Circomondo" per le scuole primarie e secondarie.

RISORSE UMANE: 1 Coordinatore progetto, 1 Operatore, 1 Educatore

OBIETTIVO 4

Riduzione degli atti di intolleranza anche fisica, gratuita verso profughi e richiedenti asilo presenti nel territorio.

Promozione della "Carta Europea di San Gimignano per i diritti dei minori stranieri non accompagnati".

• ATTIVITÀ 4 Progettazione e organizzazione di incontri work shop e seminari di studio e approfondimento sulle tematiche dell'intolleranza e del razzismo. Attività di promozione della Carta per la raccolta delle adesioni.

RISORSE UMANE: 1 Coordinatore progetto, 1 Operatore progetto, 2 Operatore/educatore

2.4 Ruolo e attività previste per i giovani in servizio civile nell' ambito del progetto:

ATTIVITÀ 1.1

Creazione e gestione di work shop, seminari e piazze partecipate secondo la tecnica dell'Open Space Technology.

N° GIOVANI: 2

RUOLO:

- Affiancamento in tutte le fasi previste per la realizzazione dei laboratori
- Elaborazione della documentazione
- Realizzazione di report

ATTIVITÀ 1.2

Realizzazione di iniziative di formazione nel territorio per l'approfondimento di tematiche legate all'educazione allo sviluppo, alla mondialità, all'intercultura e alla tolleranza.

N° GIOVANI: 2

RUOLO:

- Co-progettazione preliminare e esecutiva delle iniziative
- Tutoraggio (contatti, comunicazione, accoglienza, logistica, ecc)
- Partecipazione alla gestione amministrativa

ATTIVITÀ 2.1

Organizzazioni di eventi, workshop, conferenze, seminari di formazione nell'ambito del Programma Internazionale di Circo Sociale "Circomondo".

N° GIOVANI: 2

RUOLO:

- Affiancamento nelle attività organizzative
- Attività di tutoraggio (contatti, comunicazione, logistica, ecc)
- Partecipazione alla gestione amministrativa

ATTIVITÀ 2.2

Aggiornamento e gestione dei portali web www.circomondofestival.it www.cartadisangimignano.eu www.carreteracentral.net e dei social network collegati. Promozione e comunicazione relativa alle campagne in corso.

N° GIOVANI: 2

RUOLO:

- Aggiornamento e gestione dei portali web e social-network (ricerche, contatti, aggiornamento, ecc)

ATTIVITÀ 3.1

Progettazione e realizzazione di percorsi di coinvolgimento di bambini e adolescenti nelle attività previste lungo il percorso di realizzazione del programma Circomondo.

N° GIOVANI: 2

RUOLO:

• Affiancamento agli operatori (educatori) nella realizzazione dei laboratori pedagogici (contatti, comunicazione, logistica, ecc)

ATTIVITÀ 3.2

Premio artistico "Circomondo" per le scuole primarie e secondarie.

N° GIOVANI: 2

RUOLO:

- Affiancamento agli operatori nella messa a punto del Premio, nella sua comunicazione e realizzazione

ATTIVITÀ 4

Progettazione e organizzazione di incontri work shop e seminari di studio e approfondimento sulle tematiche dell'intolleranza e del razzismo.

Attività di promozione della Carta per la raccolta delle adesioni.

N° GIOVANI: 2

RUOLO:

- Affiancamento nella progettazione e organizzazione delle iniziative
- Tutoraggio (contatti, comunicazione, accoglienza, logistica)
- Partecipazione alla gestione amministrativa

2.5 Eventuali particolari obblighi dei giovani durante il periodo di servizio:

- Per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto ai volontari potrà essere chiesto di spostarsi nel territorio circostante la sede di attuazione.
- La formazione, sia generale che specifica, potrà essere svolta nel giorno di Sabato.
- Alcune azioni del progetto potranno essere svolte anche di Sabato e Domenica o in giorni festivi.
- Si chiede ai volontari di utilizzare come strumento principale di comunicazione con la sede di riferimento la casella di posta elettronica debitamente comunicata.
- Alcune azioni del progetto potranno richiedere flessibilità oraria

3. Caratteristiche Organizzative

3.1 Sedi

DENOMINAZIONE	COMUNE	INDIRIZZO	N. VOL.
Associazione Carretera Central	Siena	VIA DI CITTA' 101	2

3.2 Operatori

Responsabile Progetto

COGNOME: VENTURINI NOME: EVA
DATA DI NASCITA: 24/09/1976 CF: VNTVEA76P64C661B
EMAIL: _____ TELEFONO: 3392665682

CORSO FORMAZIONE:

Impegno a frequentare entro l' anno: SI

Operatori Progetto

COGNOME: BERTONCINI NOME: FAUSTO
DATA DI NASCITA: 19/11/1957 CF: BRTFST57S19C145K
EMAIL: _____ TELEFONO: 3920692317

SEDE: Associazione Carretera Central

CORSO FORMAZIONE:

Impegno a frequentare entro l' anno: SI

3.3 Attività di promozione e sensibilizzazione

Attività informatica: SI

Informazioni sul presente progetto di SCR e sulle modalità di partecipazione saranno comunicate tramite mailing-list e social network, saranno inoltre pubblicate sul sito internet dell'associazione www.carreteracentral.net per l'intera durata del bando.

Attività cartacea: Le informazioni circa le attività e i risultati del progetto saranno pubblicate sia sul sito internet dell'associazione e relativi social network, sia sulla pagina web www.circomondofestival.it.

SI

Spot radiotelevisivi:

Informazioni sul progetto e sulle modalità di partecipazione verranno diffuse tramite comunicato stampa ai principali quotidiani locali. Sarà distribuito inoltre materiale informativo sul bando e sul progetto (volantini) presso la sede di attuazione di Carretera Central e presso luoghi di aggregazione giovanili, quali scuole, università, librerie, centri aggregativi, ecc. Il materiale informativo sarà anche inviato alle biblioteche e ai comuni della provincia di Siena limitrofi. Iniziative legate al progetto saranno comunicate anche tramite volantini o comunicati stampa, agli stakeholder di riferimento.

Incontri sul territorio:

NO

Altra attività:

SI

I giovani del SCR partecipanti al progetto, nell'ambito del monte ore annuo, saranno direttamente coinvolti nelle attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile regionale che l'Ente intende attuare tramite incontri presso:

- associazioni giovanili con cui Carretera Central organizza attività di formazione e promozione;
- luoghi, formali e informali, di incontro per i giovani (scuole, università, centri aggregativi, ecc.) con cui la sede di attuazione intrattiene rapporti nell'ambito della propria attività istituzionale.

NO

3.4 Piano Monitoraggio

Presente: SI

Descrizione Piano:

Carretera Central somministrerà a metà e a fine percorso un questionario di autovalutazione ai volontari, la cui impostazione sarà volta a valutare l'andamento delle attività che i volontari hanno svolto fino a quel momento.

In particolare il questionario verificherà:

- Il grado di conoscenza dell'associazione
- Conoscenze acquisite nell'ambito della formazione generale
- Competenze specifiche acquisite nell'ambito della formazione specifica e delle attività svolte
- La soddisfazione delle aspettative
- Il raggiungimento degli obiettivi del progetto
- L'avanzamento delle attività del progetto
- Le criticità riscontrate nell'avanzamento del progetto

Sulla base dell'analisi dei questionari di autovalutazione, saranno discusse eventuali misure correttive da mettere in campo.

A metà e fine percorso sarà inoltre somministrato un questionario agli operatori di progetto, al fine di valutare

l'andamento dello stesso e l'inserimento dei volontari SCR.

Dall'elaborazione dei risultati di tali questionari l'associazione potrà individuare i propri punti di forza e di debolezza, verificare il funzionamento e l'efficacia del progetto dal punto di vista dei soggetti principali che attuano il progetto.

3.5 Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge regionale 25 luglio 2006, n. 35:

Non sono richiesti ulteriori requisiti per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge regionale 25 luglio 2006, n. 35.

Tuttavia la conoscenza delle lingue straniere (inglese e spagnolo), capacità nella grafica multimediale e possesso della patente B, possono costituire requisito preferenziale.

3.6 Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto

Tipologie	PRESENTI
Descrizione Risorse tecniche e	<p>ATTIVITÀ 1.1 Creazione e gestione di work shop, seminari e piazze partecipate secondo la tecnica dell' Open Space Technology.</p> <p>RISORSE TECNICHE E STRUMENTALI:</p> <ul style="list-style-type: none">• Computer portatile• Registratore <p>ATTIVITÀ 1.2 Realizzazione di iniziative di formazione nel territorio per l'approfondimento di tematiche legate all'educazione allo sviluppo, alla mondialità, all'intercultura e alla tolleranza.</p> <p>RISORSE TECNICHE E STRUMENTALI:</p> <ul style="list-style-type: none">• Lavagna a fogli mobili• Videoproiettore• Cancelleria varia• Materiale didattico <p>ATTIVITÀ 2.1 Organizzazioni di eventi, workshop, conferenze, seminari di formazione nell'ambito del Programma Internazionale di Circo Sociale "Circomondo".</p> <p>RISORSE TECNICHE E STRUMENTALI:</p> <ul style="list-style-type: none">• Videoproiettore• Impianto audio• Computer portatile <p>ATTIVITÀ 2.2 Aggiornamento e gestione dei portali web www.circomondofestival.it www.cartadisangimignano.eu www.carreteracentral.net e dei social network collegati. Promozione e comunicazione relativa alle campagne in corso.</p>

RISORSE TECNICHE E STRUMENTALI:

- Spazio Web (già esistente)
- Computer

ATTIVITÀ 3.1

Progettazione e realizzazione di percorsi di coinvolgimento di bambini e adolescenti nelle attività previste lungo il percorso di realizzazione del programma Circomondo.

RISORSE TECNICHE E STRUMENTALI:

- Attrezzatura varia, materiale circense e ludico (da concordare con gli operatori)
- Impianto audio

ATTIVITÀ 3.2

Premio artistico "Circomondo" per le scuole primarie e secondarie.

RISORSE TECNICHE E STRUMENTALI:

- Materiale vario di cancelleria

ATTIVITÀ 4

Progettazione e organizzazione di incontri work shop e seminari di studio e approfondimento sulle tematiche dell'intolleranza e del razzismo.

Attività di promozione della Carta per la raccolta delle adesioni.

RISORSE TECNICHE E STRUMENTALI:

- Lavagna a fogli mobili
- Computer
- Videoproiettore
- Impianto audio

3.7 Eventuali risorse finanziarie aggiuntive utilizzate per l'acquisto di beni o servizi destinati ai giovani in servizio:

Importo: 1750

3.7.1 Descrizione risorse finanziarie:

€ 500,00	Iscrizione a seminari e workshop
€ 250,00	Materiali informativi e di studio (libri, riviste e abbonamenti, ...)
€ 500,00	Spese viaggio/vitto/alloggio
€ 500,00	Beni strumentali (es. tablet, ...)

4. Caratteristiche delle conoscenze acquisibili

4.1 Competenze Certificate Ente: SI

4.2 Competenze Certificate e Riconosciute dall' ente proponente accreditato o da Enti terzi SI

Descrizione competenza:

I giovani che, al termine degli 8 mesi di Servizio Civile, avranno svolto le ore previste dal monte ore indicato nel progetto, riceveranno una certificazione delle competenze acquisite durante l'espletamento del servizio relative a:

- associazionismo e volontariato
- cittadinanza attiva e partecipazione
- gestione risorse umane
- organizzazione e gestione eventi
- accoglienza

L'attestato sarà rilasciato, a seguito della partecipazione alle attività di formazione generale e specifica attivata in proprio.

4.3 Competenze

Tipo	Figura RRFP	Settore RRFP
UC 351 - Gestione del front office e back office	Addetto alle operazioni di accoglienza/accompagnamento	comunicazione pubblicità pubbliche relazioni (16)
UC 1937 - Elaborazione del progetto di inclusione sociale con il soggetto	Tecnico degli interventi/servizi per l'inclusione e la promozione	comunicazione pubblicità pubbliche relazioni (16)
UC 353 - gestione delle informazioni attraverso il supporto delle tecnologie	Addetto alla comunicazione, alla	comunicazione pubblicità pubbliche relazioni (16)

4.4 Altre Competenze ADA (fare riferiemnto al Repertorio Regionale Formazione Professionale

Tipo	Figura RRFP	Settore RRFP

5. Formazione Generale dei Giovani

5.1 Sede di realizzazione:

La formazione generale dei volontari viene effettuata dall'associazione Carretera Central presso la propria sede. Qualora ce ne fosse necessità, alcune lezioni potrebbero essere realizzate presso circoli e associazioni Arci limitrofi.

5.2 Modalità di attuazione:

La formazione verrà effettuata in proprio presso l'ente.

5.3 Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

I corsi di formazione tenuti dalla nostra associazione prevedono:

- lezioni frontali, letture proiezione video e schede informative;
- dinamiche non formali;
- incontri interattivi con coinvolgimento diretto dei partecipanti, training, giochi di ruolo, di cooperazione e di simulazione, giochi di conoscenza e di valutazione.

La metodologia didattica utilizzata è sempre finalizzata al coinvolgimento attivo dei partecipanti attraverso l'utilizzazione di tecniche di simulazione comportamentale.

5.4 Contenuti della formazione:

La formazione dei volontari ha come obiettivo il raggiungimento delle finalità di cui all'art. 2 della legge regionale 35/2006. Essa intende fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni storici e sociali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile.

Si intende altresì fornire ai volontari competenze operative di gestione di attività in ambito no-profit.

I contenuti della formazione generale prevedono:

"Identità e finalità del Servizio Civile Nazionale e Regionale"

- la storia dell'obiezione di coscienza;
- dal servizio civile alternativo al servizio militare al Servizio Civile Nazionale;
- il Servizio Civile Regionale

"Servizio Civile e formazione dei giovani"

- partecipazione sociale e educazione alla cittadinanza attiva e solidale.
- i diritti di cittadinanza;
- mediazione e gestione nonviolenta dei conflitti;
- la nonviolenza, la tutela dei diritti e l'educazione alla pace.

"La solidarietà e le forme di cittadinanza"

- il Servizio Civile, il terzo settore e la sussidiarietà;
- il volontariato e l'associazionismo;
- democrazia possibile e partecipata;
- disagio e diversità;
- meccanismi di marginalizzazione e identità attribuite.

"L.R. 35/2006: le normative di attuazione"

- normativa vigente;
- diritti e doveri del volontario e dell'ente accreditato;
- presentazione dell'ente accreditato;

"Identità del gruppo"

- le relazioni di gruppo e nel gruppo;
- la comunicazione violenta e la comunicazione ecologica;
- la cooperazione nei gruppi.
- lavoro per progetti.

6. Formazione Specifica dei Giovani

6.1 Sede di realizzazione:

La formazione specifica dei volontari viene effettuata direttamente da Carretera Central presso la propria sede accreditata. Qualora ce ne fosse necessità, alcune lezioni potrebbero essere realizzate presso circoli e associazioni Arci limitrofi.

6.2 Modalità di attuazione:

In proprio presso l'ente.

6.3 Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

I corsi di formazione tenuti dalla nostra associazione prevedono:

- lezioni frontali, letture, dibattiti, proiezione video e schede informative;
- esercitazioni partecipative con coinvolgimento diretto dei partecipanti: workshop, brainstorming, simulazioni, giochi di conoscenza e di valutazione.

La metodologia didattica utilizzata è sempre finalizzata al coinvolgimento attivo dei partecipanti attraverso l'utilizzazione di tecniche di simulazione comportamentale.

6.4 Contenuti della formazione:

- Lezioni sulla cooperazione e solidarietà internazionale.
- Tecniche, fasi e peculiarità del lavoro di gruppo e in gruppo.
- Lezioni sul tema della tutela dei diritti dell'infanzia e della metodologia del circo sociale.
- Lezioni sulle modalità pratiche e legislative dell'accoglienza dei richiedenti asilo e della gestione di Centri di Accoglienza Straordinari.
- Lezioni sul tema dell'integrazione e della solidarietà, all'interno dell'ambito dell'accoglienza di migranti e richiedenti asilo.

7. Altri elementi della formazione

7.1 Soggetto previsto per la gestione del servizio civile (responsabile ente o coordinatore)

(Responsabile) FULVIO SCARPELLI (10/09/1960)

Formazione: NO

Impegno a frequentare entro l' anno: SI

7.2 Ulteriore formazione

8 ENTI COPROGETTANTI

DENOMINAZIONE	CODICE RT	CATEGORIA D'ISCRIZIONE ALL'ALBO	ENTE PUBBLICO O PRIVATO